

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 ottobre 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

**Modalità di abbonamento e punti vendita:**

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## S O M M A R I O

## PARTE I

## ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno

Legge regionale n. 42/1997. Albo degli istituti culturali di «interesse regionale» per il triennio 2002-2004 ..... Pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2001, n. 1072.

Approvazione dello schema del «Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Regione Ecclesiastica Lazio per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti ad enti ed istituzioni ecclesiastici».

Pag. 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2001, n. 1075.

Comune di Amatrice. Variante al vigente P.R.G. relativa a «norme tecniche integrative al P.R.G. in merito alle tettoie aperte». Approvazione ..... Pag. 12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2001, n. 1125.

Comune di Esperia (FR). Variante al P.R.G. per la realizzazione di un parcheggio in località «Morrone». Legge regionale n. 79/1978, legge 3 gennaio 1978, n. 1, art. 1, comma 5 e legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, artt. 5 e 6. (Delibera consiliare n. 14 dell'8 giugno 1999). Approvazione ..... Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1246.

Costituzione e regolamentazione del Comitato per la gestione del fondo regionale per l'occupazione dei disabili, istituito ai sensi dell'art. 14 della legge 12 marzo 1999, n. 68, con legge regionale del 10 maggio 2001, n. 10, art. 229.

Pag. 23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2001, n. 1359.

Modifica composizione della delegazione trattante di parte sindacale ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa del C.C.N.L. 1998/2001 del personale del Comparto Regioni-Autonomie Locali ..... Pag. 24

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 GIU. 2001

=====

ADDI' 28 GIU. 2001 NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
.....OMISSIS

ASSENTI: ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N° 951

OGGETTO: L.R. 42/97: AIDC Istruzione Culturale di Interesse regionale 2002-2004



OGGETTO: L.R. 42/97 - Albo degli Istituti Culturali di "Interesse regionale"  
per il triennio 2002-2004.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport;

VISTA la L.R. 24 novembre 19979, n°42, concernente "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio"

VISTO l'art.14, della predetta legge, che prevede la costituzione di un albo degli istituti culturali di "interesse regionale" da ammettere ai benefici previsti dalla stessa;

CONSIDERATO che, in base al II comma dell'art.15, alla costituzione di tale albo provvede la Giunta Regionale, dietro richiesta degli istituti interessati;

ATTESO che detto albo ha validità triennale e che la Giunta Regionale provvede, alla scadenza del triennio, al suo aggiornamento;

CONSIDERATO che soltanto gli istituti culturali ammessi all'albo possono usufruire dei benefici previsti dalla legge di cui trattasi, dietro presentazione di apposita domanda annuale;

ATTESO che per poter accedere all'albo in questione gli istituti culturali che ne facciano richiesta devono ottemperare ai requisiti di cui agli artt. 14 e 15;

LETTA la relazione che illustra la costituzione del presente albo: (ALB. 1)

RITENUTO pertanto sulla base dei requisiti di cui agli artt.14 e 15 di dover accordare la qualifica di "interesse regionale" ai seguenti istituti, che dunque accedono all'apposito albo:

- 1) Accademia San Luca
- 2) Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico
- 3) Associazione per la cultura Fiumana-Istriana e Dalmata nel Lazio
- 4) Associazione Carlo Levi
- 5) Associazione Malacologica Italiana
- 6) Associazione Nazionale per gli interessi del Mezzogiorno
- 7) Centro Italiano Femminile
- 8) Centro Studi Americani
- 9) Fondazione Lelio e Lisi BASSO-ISSOCO
- 10) Fondazione Valentino Bucchi
- 11) Fondazione Giacomo Brodolini



- 12) Fondazione Camillo Caetani
- 13) Fondazione Roffredo Caetani
- 14) Fondazione Luigi Einaudi
- 15) Fondazione Antonio Gramsci
- 16) Fondazione G.E. e Vera Modigliani -ESSMOI
- 17) Fondazione Pietro Nenni
- 18) Fondazione Giulio Pastore
- 19) Fondazione Ugo spirito
- 20) Istituto Affari Internazionali
- 21) Istituto Alcide Cervi
- 22) Istituto Bibliografia Musicale
- 23) Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente
- 24) Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza  
(I.R.S.I.F.A.R.)
- 25) Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale (I.S.A.L.M.)
- 26) Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano
- 27) Istituto Storico Italiano per il Medio Evo
- 28) Istituto Nazionale di Studi Romani
- 29) Istituto Luigi Sturzo
- 30) Museo Storico della Liberazione
- 31) Società Geografica Italiana
- 32) Società Romana di Storia Patria
- 33) Società Tarquiniese di Arte e Storia;
- 34) FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI ;  
all'unanimità

*W*



DELIBERA

di costituire il presente albo degli istituti culturali di "interesse regionale", di cui fanno parte i seguenti Istituti;

**ACCADEMIA SAN LUCA**

P.zza dell'Accademia San Luca, 77 - 00187 ROMA

**ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO**

Via Sprovieri, 14 - 00152 Roma;

**ASSOCIAZIONE per la cultura FIUMANA - ISTRIANA e DALMATA nel Lazio**

Via Antonio Cippico, 10 - 00143 Roma;

**ASSOCIAZIONE CARLO LEVI**

Via Ancena, 21 - 00198 ROMA

**ASSOCIAZIONE MALACOLOGICA INTERNAZIONALE**

Via del Tritone, 62 - 00187 Roma;

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER GLI INTERESSI DEL MEZZOGIORNO**

Via Monte Giordano, 36 - Roma;

*W*

**CENTRO ITALIANO FEMMINILE**  
 Via Carlo Zucchi, 65 - 00165 ROMA  
**CENTRO STUDI AMERICANI**  
 Via Michelangelo Caetani, 32 - 00186 Roma;  
**FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO-ISSOCO**  
 Via della Dogana Vecchia, 5 - 00186 Roma;  
**FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI**  
 Via Torino, 122 - 00184 Roma;  
**FONDAZIONE VALENTINO BUCCHI**  
 Via Ubaldino Peruzzi, 20 Roma;  
**FONDAZIONE CAMILLO CAETANI**  
 Palazzo Caetani - Via delle Botteghe Oscure, 32 - 00186 Roma;  
**FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI**  
 Via della Fortezza - 04010 Sermoneta (LT);  
**FONDAZIONE LUIGI EINAUDI;**  
 Largo dei Fiorentini, 1 - 00186 Roma;  
**FONDAZIONE ANTONIO GRAMSCI**  
 Via Portuense, 95 - 00158 Roma;  
**FONFAZIONE G.E. e V. MODIGLIANI-ESSMOI**  
 Via G. Scarabelli, 6 - 00157 ROMA  
**FONDAZIONE PIETRO NENNI**  
 Via Crescenzo, 25 - 00193 Roma;  
**FONDAZIONE GIULIO PASTORE**  
 Via Collina, 24 - 00186 Roma;  
**FONDAZIONE UGO SPIRITO**  
 Via Genova, 24 - 00184 ROMA  
**ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI**  
 Via Angelo Brunetti, 9 - 00186 Roma;  
**ISTITUTO ALCIDE CERVI**  
 P.zza del Gesu', 48 - 00186 ROMA  
**ISTITUTO di BIBLIOGRAFIA MUSICALE**  
 Viale Castro Pretorio, 105 - 00185 ROMA  
**ISTITUTO ITALIANO per l'AFRICA e l'ORIENTE**  
 Via Merulana, 248 - 00185 ROMA  
**ISTITUTO ROMANO per la STORIA D'ITALIA dal FASCISMO alla  
 RESISTENZA (IRSIFAR)**  
 P.zza di Porta Capena, 1 - 00184 ROMA  
**ISTITUTO di STORIA ed ARTE del LAZIO MERIDIONALE (ISALM)**  
 Palazzo Bonifacio VIII - 03012 ANAGNI (FR)  
**ISTITUTO per la STORIA del RISORGIMENTO ITALIANO**  
 Vittoriano - Piazza Venezia - 00186 ROMA  
**ISTITUTO STORICO per il MEDIO EVO**  
 P.zza dell'Orologio, 24 - 00186 ROMA  
**ISTITUTO NAZIONALE di STUDI ROMANI**  
 P.zza Cavalieri di Malta, 2 - 00153 ROMA



851 28 GIU. 2001 *W*

- ISTITUTO LUIGI STURZO  
Via delle Coppelle, 35 - 00186 ROMA
- MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE  
Via Tasso, 145 - 00185 Roma
- SOCIETA' GEOGRAFIA ITALIANA  
Via della Navicella, 12 - 00184 ROMA
- SOCIETA' ROMANA di STORIA PATRIA  
P.zza della Chiesa Nuova, 18 - 00186 ROMA
- SOCIETA' TARQUINIENSE d'ARTE e STORIA  
Via delle Torri, 29/33 - 01016 TARQUINIA
- FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI  
Via Yser, 8 - 00193 Roma

Detto Albo ha validità triennale, con decorrenza 1° gennaio 2002 e scadenza 31 dicembre 2004.

*W*

*W*  
*mem*

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo PAPI



16 LUG. 2001

ALBO DEGLI ISTITUTI DI "INTERESSE REGIONALE"  
2002-2004

RELAZIONE

ALLEG. alla DELIB. N. 951

DEL 20 MAR 2005

Con la L.R. 42/97 "norme in materia di beni e servizi culturali" la Regione Lazio, ai sensi dell'art.13, interviene per salvaguardare, incrementare e valorizzare il patrimonio degli istituti culturali di interesse nazionale e regionale operanti sul territorio laziale in funzione del ruolo che essi svolgono per la valorizzazione dei beni storici, scientifici, librari, archivistici e monumentali esistenti nel Lazio.

Tale legge prevede che possano usufruire dei benefici, di cui all'art. 13, tutti gli Istituti culturali inseriti in un apposito Albo, avente valenza triennale, istituito con delibera della Giunta Regionale.

Tutto questo permette agli istituti inclusi nell'Albo una programmazione culturale sufficientemente prolungata nel tempo, e precisamente l'arco di un triennio, al fine di dare a ciascuno di essi la certezza di poter esplicare la propria particolare attività scientifica.

Ai fini dell'iscrizione all'Albo gli Istituti devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 2, dell'art.14 della legge in questione.

Detti requisiti, i quali devono essere posseduti indistintamente da tutti i soggetti interessati, sono i seguenti:

- 1) "Costituzione da almeno cinque anni". E' il primo requisito da valutare, appositamente introdotto per operare una prima, immediata selezione fra i soggetti richiedenti, in modo da consentire l'accesso a quegli istituti che possono vantare un'attività già consolidata in questo specifico settore, e siano dunque in grado di garantire risultati di buon livello scientifico.
- 2) "Rilievo scientifico del patrimonio dell'istituto e sua considerazione di bene culturale la cui perdita rappresenterebbe un danno pubblico". E' la condizione centrale da ben valutare, dal momento che rappresenta il principio ispiratore della legge, finalizzata proprio alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio degli istituti culturali. Infatti il patrimonio dell'istituto deve essere considerato un bene culturale di rilievo scientifico tale che la sua perdita eventuale costituirebbe un danno per la collettività.
- 3) "Fruibilità pubblica del patrimonio e dei servizi culturali dell'istituto per almeno venti ore settimanali". E' un altro aspetto decisamente caratterizzante della legge, proprio perché si vuole che il patrimonio scientifico degli istituti non rimanga nel chiuso delle stanze ove è custodito, spesso a disposizione dei soli membri dell'istituzione che lo conserva, ma ne venga consentita la fruibilità in modo ampio a tutta la collettività per la sua crescita culturale. Per conseguire tutto ciò deve essere predisposto un adeguato servizio aperto al pubblico per almeno venti ore settimanali.



*[Handwritten signature]*  
mem

- 4) "Disponibilità di strutture, attrezzature ed organizzazioni adeguate allo svolgimento della propria attività". Questo requisito è direttamente legato a quanto richiesto al punto precedente. E' infatti intuitivo che per poter tutelare il proprio patrimonio ed in pari tempo consentirne la fruizione pubblica, ciascun istituto deve disporre di strutture e attrezzature adeguate. Tutto ciò va desunto dalla situazione patrimoniale e da una dettagliata relazione da esibire dagli stessi istituti richiedenti, ed in cui siano chiaramente dettagliate le modalità di gestione e di conservazione dei beni e gli orari di accesso al pubblico.
- 5) "Assenza di scopo di lucro".
- 6) "Svolgimento di attività di rilevante valore scientifico sulla base di una programmazione triennale".

Tenuti presenti tutti i requisiti di cui sopra, si è proceduto ad un analitico esame delle domande pervenute entro la scadenza di legge.

Dopo attenta valutazione e considerato tutto quanto sopra esposto, si è potuto verificare che tutti gli Istituti già aventi la qualifica di "interesse regionale" ed inseriti nel precedente Albo hanno riconfermato il possesso dei requisiti richiesti ed anzi hanno accresciuto il loro patrimonio. Soltanto l'Istituto Italiano di Numismatica non ha inoltrato domanda di iscrizione.

In aggiunta a questi hanno il possesso di tutti i requisiti e possono essere inseriti nell'Albo degli Istituti culturali di "interesse regionale" 2002-2004 i seguenti:

#### Museo Storico della Liberazione

Il Museo è stato istituito con legge 14.4.1957, n.277 modificata con successiva Legge 18.4.1959, n.254. Ha personalità giuridica ed è posto sotto la tutela e vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione. Tale legge ne stabilisce la sede in Roma, Via Tasso n.145 assegnando ad esso quattro appartamenti di proprietà dello Stato donati da J.Ruspoli Di' Brazzà.

Il Museo non ha avuto mai uno specifico statuto e la sua vita è regolamentata dalle norme contenute nelle predette leggi, dagli articoli del codice civile, dalle norme amministrative comuni agli enti di diritto pubblico e da quelle relative agli enti sottoposti a vigilanza del Ministero dei Beni Culturali.

Il Museo cura la raccolta, conservazione ed ordinamento di cimeli, documenti e quanto altro valga a dare testimonianza ed a diffondere la conoscenza degli anni storici nei quali si concretizzò e si svolse la lotta per la liberazione di Roma durante il periodo 8.9.43 - 4.6.44.

Il patrimonio è costituito da un fondo archivistico composto dai resti dell'archivio degli uffici del carcere nazista e di documenti sull'occupazione nazista di Roma e della Resistenza versati al Museo da singole persone.

E' presente una raccolta di miscelanea di opuscoli e 2500 volumi che costituiscono una biblioteca specializzata che conserva numerose edizioni di



*[Handwritten signature]*  
mam

opere dell'immediato dopoguerra relative alla Resistenza ed all'occupazione di Roma.

Un'acquisizione di interesse documentario è rappresentata da 500 elaborati (volumi, raccolte documentarie, elaborati grafico-pittorici, registrazioni audio e audio video) presentati nel 1994/95 al Ministero della Pubblica Istruzione da scuole di ogni parte d'Italia in occasione di concorsi indotti per il cinquantenario della guerra e della resistenza. Ad essi si aggiungono quelle giunte direttamente al Ministero da scuole che hanno partecipato alla edizione del premio bandito in collaborazione con l'IRSIFAR e l'ASAL. Si tratta di un patrimonio per il quale si sta studiando la possibilità di utilizzazione per attività espositive e scientifiche nel campo delle ricerche socio pedagogiche.

Sono presenti nel Museo cimeli di vario genere ed origine (armi, bandiere, indumenti, vari oggetti personali di detenuti, bassorilievi ed alcuni quadri donati al museo in epoche diverse.

Tra il materiale documentario vi sono le raccolte dei bandi e manifesti affissi a Roma nel periodo dell'occupazione tedesca e quella dei giornali clandestini in parte esposti al pubblico e in parte conservati e disponibili per la consultazione.

L'accesso al pubblico è garantito per oltre 20h settimanali.

Il Museo organizza visite guidate di classi delle scuole medie e corsi di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado.

Si è avviata la raccolta di videocassette e CD-ROM e si è provveduto alla diretta produzione di un CD-ROM sulla storia di due giovani nell'ambito della Resistenza romana.

E' intenzione del Museo poter allestire un laboratorio audiovisivo ed informatico per la ricerca di storia destinato sia agli studenti che agli operatori di associazioni culturali.

### Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente

Istituito con legge 25.11.1995, n.505 è il risultato della fusione dell' Istituto Italo - Africano e l'I.S.M.E.O. (Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente) ed è sotto la vigilanza del Ministero degli Esteri.

L'I.S.I.A.O. ha lo scopo di promuovere e sviluppare i rapporti culturali, scientifici e di cooperazione tra l'Italia ed i paesi asiatici ed africani e di svolgere programmi e studi e ricerche relative ai suddetti paesi.

La biblioteca è articolata in due sezioni distinte, fisicamente separate: la orientale in Via Merulana, la sezione africana in Via Aldrovandi in attesa della fine dei lavori di ristrutturazione della sede di Via Aldrovandi che ospiterà la biblioteca unificata.

Il patrimonio librario consta di circa 120.000 volumi, 2500 periodici, di cui oltre 500 correnti, 302 libri antichi, manoscritti. Stampe xilografiche, carte geografiche, fotografie.



*[Handwritten signature]*  
mam

La sezione africana, sorta nel 1906, è la più antica specializzata negli studi africanistici esistenti in Italia; la sezione orientale, nata nel 1934, è specializzata in studi orientalistici e comprende il fondo Tucci, costituita dalla biblioteca privata Tucci, di 25000 volumi tra cui un fondo di testi tibetani e testi buddhistici ed opere sull'India e sul Tibet.

Particolare importanza rivestono il fondo cinese, la sezione di microfilm, manoscritti tibetani e cinesi di Dunhuang e di periodici scientifici cinesi. A questi si aggiungono altri fondi.

La catalogazione è stata effettuata a schede per autori, soggetti, miscellanea, periodici, in SBN per titoli, autori e soggetti.

L'orario di apertura al pubblico è di ore 29,5 per la sezione africana e di ore 28,40 per la sezione orientale.

L'I.S.I.A.O. possiede collezioni di materiale museale di proprietà che in deposito.

Le collezioni orientali sono depositate presso il Museo Nazionale di arte orientale; quelle africane presso il Museo sito in Via Aldrovandi a cui è ammessa anche la biblioteca.

L'I.S.I.A.O. custodisce anche una collezione di immagini sull'Africa e sull'Asia.

La collezione africana comprende circa 100.000 stampe fotografiche, 20.000 negativi su lastra di vetro e varie centinaia su pellicola.

Le collezioni fotografiche orientali, depositate presso il Museo Nazionale d'arte orientale in Roma, comprendono circa 500.000 documenti provenienti dalle missioni dell'Istituto. Di questi 12.000 formano l'archivio fotografico himalaiano, completamente catalogato.

La cartoteca dell'Istituto possiede circa 3000 carte di cui la maggior parte rappresentano la produzione cartografica ufficiale italiana dell'Istituto geografico militare e dell'Istituto idrografico della Marina e, in misura minore, quella privata italiana ed estera. L'arco temporale va dal penultimo decennio del secolo scorso agli anni '50 del 1900.

### Istituto Affari Internazionali

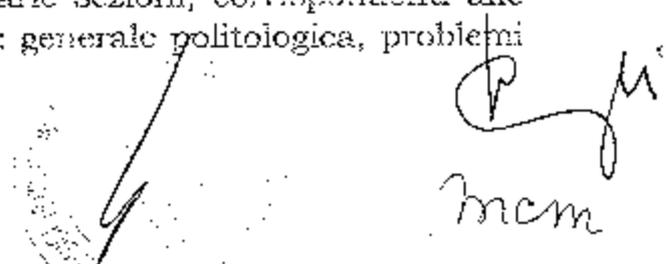
L'Istituto Affari Internazionali si è costituito l'11.10.1965 e riconosciuto l'Ente Morale con D.P.R. 30.6.1980.

Ha sede al III Piano in Via Brunetti, 9 di proprietà della Banca Autonoma Popolare Veneta.

La finalità dell'I.A.I. è promuovere la conoscenza dei problemi della politica internazionale mediante studi, ricerche, incontri, pubblicazioni allo scopo di contribuire ad accrescere la possibilità di un'evoluzione dei paesi del mondo verso il progresso economico e la giustizia sociale.

A questo scopo collabora con analoghi Istituti e fondazioni di altri paesi, partecipando a diverse sedi internazionali di centri studio.

La biblioteca dell'I.A.I., nata nel 1965, possiede 21.300 volumi, letteratura grigia e 270 periodici in corso, ripartiti in varie sezioni, corrispondenti alle aree tematiche oggetto di ricerca dell'Istituto: generale politologica, problemi



strategici, studi mediterranei, integrazione europea ed economia internazionale. L'apertura è garantita per 34 ore settimanali.

La biblioteca ha instaurato una rete di scambi di pubblicazioni con istituti analoghi all'estero incrementando così il patrimonio in lingue straniere ed acquisendo pubblicazioni non facilmente reperibili sul mercato italiano.

Il catalogo è stato automatizzato dal 1989 con software TINlib e dal 1986 viene pubblicato su WEB la lista dei periodici in corso, il bollettino delle nuove accessioni ed una selezione di liste bibliografiche tratte dal catalogo sui temi più consultati dai lettori.

L'Istituto Affari Int.li ha partecipato al progetto di rete bibliotecaria e banca dati internazionalistiche cui lo SWP (Stifting Wisseuschaft und Politik di Ebenhausen diede vita nel 1992).

Cura la versione italiana del thesaurus europeo multilingue sulla politica internazionale.

### Centro Italiano Femminile

Il Centro Italiano Femminile ha sede in un appartamento in Via Carlo Zucchi di proprietà della Società "Case del Sole" di cui il CIF è il maggior azionista.

Tale Centro è stato costituito il 15 luglio 1970 ed è riconosciuto in Ente morale con D.P.R. n.235 del 31.03.1972.

L'Ente persegue finalità culturali di studi, di ricerca, di progettazione e sperimentazione di aggiornamento degli operatori scolastici e dei docenti e la sua attività in campo scolastico è sottoposta alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il C.I.F. per i servizi assistenziali, sociali e di addestramento professionale promuove nell'ambito della formazione corsi di diversa tipologia : manutenzione aree monumentali, manutenzione di strutture musicali, informatica, linguistici, tecnici della navigazione, artigianato.

Il patrimonio è costituito dall'Archivio del Centro che comprende documenti riguardanti la vita, l'attività e lo sviluppo del CIF dal 1944 ad oggi ed è stato riconosciuto di "notevole interesse storico" dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio nel febbraio 1996.

Il materiale archivistico , che risulta ordinato fino agli anni '80, è conservato in tre ambienti ubicati al piano terra dell'edificio, ove ha sede il Centro.

Questi locali necessitano della messa a norma dell'impianto elettrico ed antincendio; occorre, altresì, sostituire anche l'arredo poiché la scaffalatura è in legno.

La fruizione dell'archivio è garantita dal lunedì al venerdì dalle h 8 alle h 14 e dalle h 14.30 alle h 17.30.

### Associazione per la cultura Fiumana-Istria e Dalmata nel Lazio

Costituita il 5.6.1995 l'Associazione ha sede in Via A.Cippico, 10 di proprietà della Società di Studi Fiumani.

Scopo dell'Associazione è promuovere nell'ambito della Regione Lazio la conoscenza del patrimonio culturale, storico ed artistico contenuto nell'archivio museo sito nel quartiere Giuliano - Dalmata di Roma.

Organizza visite guidate, partecipa alle iniziative catalografiche promosse dalla Regione Lazio e cura, nel Lazio, la redazione e la stampa di pubblicazioni atte ad illustrare il patrimonio culturale gestito e l'attività di studio e di ricerca che ad esso fanno riferimento. Promuove a tale scopo convegni, seminari ed iniziative culturali nell'ambito regionale. L'Associazione organizza, altresì, corsi gratuiti sulla storia del '900 rilasciando, alla fine, un certificato di credito formativo a ciascun studente.

L'Associazione in virtù di una convenzione stipulata con la Società di Studi Fiumani gestisce l'Archivio Museo, riconosciuto di notevole interesse storico da parte della Soprintendenza Archivistica per il Lazio.

L'apertura di tale struttura, a cui è annessa anche la biblioteca, è garantita per 20h settimanali.

L'Archivio dispone di oltre 30.000 documenti e di alcuni fondi particolarmente importanti; la biblioteca possiede oltre 5000 volumi, un'ampia emeroteca fiumana ed adriatica, un fondo filatelico, uno fotografico ed uno cartografico.

Sono inoltre presenti anche opere pittoriche di artisti fiumani dal 1700 ai giorni nostri.

L'archivio Museo e la biblioteca possiedono un catalogo informatizzato.

E' intenzione dell'Associazione creare un archivio audio che raccolga le testimonianze di più anziani prima che scompaiano.

#### Fondazione Giuseppe Emanuele e Vera Modigliani - ESSMOI

La Fondazione si è costituita nell'aprile del 1985 ed è in possesso della personalità giuridica dal 1987 con D.P.R. del 21 novembre. E' ubicata in diverse sedi e precisamente:

- in via Salaria 44, dove ha sede l'amministrazione della Fondazione, è presente una parte del patrimonio della biblioteca e il fondo Vera Modigliani, relativo al secondo dopoguerra: rapporti politici e attività della Fondazione;
- in via Arco del Monte 99/A, già sede della rivista RAGIONAMENTI, la quale rivista dal dicembre 2000 è stata ceduta dal suo titolare Giuseppe Averardi alla Fondazione stessa, comprensiva della biblioteca ed archivio fotografico.

E' da sottolineare che questa sede dispone di una sala, con circa 100 posti, ampiamente utilizzata per conferenze, e la biblioteca è stata già inserita (2000) nel sistema bibliotecario regionale.

Inoltre è stato preso in affitto un ulteriore locale, in via Monte Trincello 1, Roma, dove è attualmente depositato il materiale donato dai liquidatori del PSI alla Fondazione, riguardante la vita interna del partito e l'attività dei *Probi Viri*, dal 1970 al 1990; al riguardo sarà inoltrata richiesta presso la *Sovrintendenza agli Archivi* per la dichiarazione di notevole interesse storico.

Si è constatato la corrispondenza tra le dichiarazioni della domanda di iscrizione e lo stato reale della Fondazione: in particolare, l'effettiva apertura al pubblico; lo svolgimento del lavoro di schedatura in rete informatica SBN; la presenza di strumentazione, materiale fotografico, bibliografico (per la maggior parte relativo al socialismo e al movimento operaio in Italia), volantini, opuscoli e raccolte di periodici del XX secolo. Sono in corso iniziative per quanto riguarda l'ampliamento del patrimonio posseduto. Infatti stanno per realizzarsi donazioni di archivi e biblioteche private appartenenti ad alcuni uomini politici dell'area socialista (in particolare: sen. Paolo Vittorelli e lo stesso on. G. Averardi).

Inoltre, proseguono le trattative con i liquidatori del *PSI* per l'acquisto, o possibilmente la donazione, del restante materiale d'archivio della *Direzione* del partito (250 scatole). Si otterrebbe così di ricomporre l'intero quadro archivistico relativo al *Partito Socialista* degli ultimi decenni e si eviterebbe la dispersione che avverrebbe se il materiale non trovasse una collocazione unitaria. Il tentativo è quello di impedire che la memoria storica di un particolare periodo della vita politica dell'Italia vada perduto.



## Elenco delle Fondazioni escluse

### Fondazione ADKINS: Donne in musica

Costituita nel mese di luglio 1996 a seguito della delibera consiliare del 29.4.1996 del Comune di Fiuggi.

La biblioteca, temporaneamente chiusa al pubblico, è sempre visitabile per appuntamento.

(mancano i requisiti di cui all'art.14, comma 2, lett.c) e g)

### Istituto Italiano di Numismatica

Non ha inoltrato domanda di iscrizione all'Albo.

### Fondazione U. Mastroianni

Costituita il 15.1.1999 con sede in Arpino c/o il Castello di Ladislao. In attesa della ristrutturazione del Castello la sede è provvisoriamente fissata in Arpino c/o il Palazzo Boncompagni.

Il 13.3.1995 il Consiglio Provinciale deliberò l'istituzione della Fondazione Mastroianni e di mandare alla Giunta provinciale gli atti necessari per la costituzione con atto pubblico della Fondazione.

Il patrimonio è costituito da n.81 opere del Maestro Mastroianni per un valore di €. 10.898= miliardi donate dallo stesso con atto del 23.1.1992 all'Amministrazione provinciale ed accettate con delibera del Consiglio Provinciale n.8 del 27.1.1992.

In data 24.3.2000 è stata stipulata una convenzione tra il Comune di Arpino e la Fondazione per la gestione della mostra permanente delle opere di cui sopra.

(manca il requisito di cui all'art.14, comma 2, lett. e).

### Fondazione Alcide De Gasperi

La Fondazione, costituita il 17/02/1982, è stata riconosciuta con D.P.R. del 23.7.85.

La sede legale è in Via della Scrofa e quella amministrativa in Via Yser, 8.

La fondazione dispone di un patrimonio di circa 6000 volumi e 50 collezioni di riviste specializzate e di periodici italiani ed internazionali.

In considerazione del fatto che le due sedi anzidette non consentono di poter ospitare la biblioteca quest'ultima è depositata attualmente presso la

McM

biblioteca dell'Università degli Studi "S. Pio V", sita in Via delle Sette Chiese, 139 sulla base di un accordo di collaborazione e con un orario di apertura dalle 9 alle 18 dal lunedì al venerdì.

Tale materiale è catalogato su schede e non segue le regole di catalogazione ufficiali.

Il trasferimento presso l'Istituto "S. Pio V", avvenuto sulla base di un accordo verbale, è provvisorio in attesa che la Fondazione reperisca una sede unica che possa ospitare anche la biblioteca

Al momento i volumi fruibili presso l'Università sono circa 300 sistemati nella biblioteca di tale struttura mentre al piano seminterrato sono sistemate le collezioni di riviste e periodici.

Il patrimonio librario è classificato secondo i seguenti argomenti: problemi della pace, problemi strategici, storia diplomatica e relazioni internazionali, comunità europea, economia e commercio internazionale, problemi italiani, storia, politica e cultura, problemi di diritto internazionale.

Non esiste un catalogo informatizzato.

La Fondazione ha avviato l'attuazione di un progetto di costituzione di una Facoltà di Scienze Politiche c/o l'Università di S. Pietroburgo con lo scopo di promuovere la nascita di un polo non solo di formazione per i giovani, ma anche di elaborazione e ricerca nei settori fondamentali delle scienze politiche e cioè il diritto, la storia e l'economia.

(manca il presupposto di cui all'art.14, il comma, lett.d)

#### Fondazione Giacomo Matteotti

La Fondazione si è costituita il 2.4.1973 ed ha avuto il riconoscimento della personalità giuridica con D.P.R. 665 del 9.5.1974.

Ha sede in un appartamento di 3 stanze, in affitto, in via G. Scarabelli 6.

In esso sono conservati strumentazione e materiale della biblioteca, costituito da pubblicazioni relative alla storia del socialismo e del movimento operaio e da una collezione di periodici (riviste e giornali).

Contrariamente a quanto dichiarato nella domanda di iscrizione, l'apertura al pubblico è attiva saltuariamente grazie alla presenza di un volontario che è impegnato per la fondazione anche in altri compiti. Egli svolge l'attività durante tutta la settimana, di mattina, raramente di pomeriggio.

Sono in corso trattative con gli eredi dei parlamentari Ferri, Preti e Saragat per l'acquisto degli archivi personali di questi uomini politici. Questo potrà avvenire solo a condizione che il materiale sia collocato adeguatamente per la sua conservazione e fruizione nella sede della fondazione.

Non si ritiene di inserire la presente Fondazione nell'Albo in quanto viene meno il presupposto di cui all'art.14. Il comma, lett. g).

A handwritten signature, possibly "MCM", is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, likely an official seal or date.

MCM